

**JOURNAL of SUSTAINABLE DESIGN**

# Eco Web Town

Rivista semestrale on line | Online Six-monthly Journal ISSN 2039-2656

Edizione Spin Off SUT - Sustainable Urban Transformation

#20



## **EWT/EcoWebTown**

Rivista semestrale on line | Online Six-monthly Journal

Rivista scientifica accreditata ANVUR

**ISSN: 2039-2656**

Edizione Spin Off SUT - Sustainable Urban Transformation  
Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara  
Registrazione Tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

### **Direttore scientifico/*Scientific Director***

Alberto Clementi

### **Comitato scientifico/*Scientific committee***

Pepe Barbieri, Paolo Desideri, Gaetano Fontana,  
Mario Losasso, Anna Laura Palazzo, Franco Purini,  
Mosè Ricci, Michelangelo Russo, Fabrizio Tucci

### **Comitato editoriale/*Editorial committee***

Tiziana Casaburi, Marica Castigliano, Claudia Di Girolamo,  
Monica Manicone, Maria Pone, Domenico Potenza

### **Caporedattore/*Managing editor***

Filippo Angelucci

### **Segretaria di redazione/*Editorial assistant***

Claudia Di Girolamo

### **Coordinatore redazionale/*Editorial coordinator***

Ester Zazzero

### ***Web master***

Giuseppe Marino

### **Traduzioni/*Translations***

Tom Kruse

# # 20

II/2019 pubblicato il 31 dicembre 2019

[http://www.ecowebtown.it/n\\_20/](http://www.ecowebtown.it/n_20/)

## INDICE

- 1 Prove di progetto urbano | Alberto Clementi
- DOSSIER\_IL CANTIERE MILANO**
- 8 Dismissione delle aree ferroviarie e progetto urbano | Domenico Potenza  
25 Scali a Milano. Prove di innovazione? | F. Infussi, L. Montedoro,  
G. Pasqui  
63 Circle Line Milano. | Redazione EWT  
73 Il processo di rigenerazione urbana degli scali ferroviari di Milano 2030 | Carlo De Vito  
86 Milano vicino all'Europa | Gaetano Fontana  
101 Milano scali, progetti in corso | Emilio Battisti  
119 Grandi strutture di dolore | Nina Bassoli  
129 Il progetto urbano per gli scali ferroviari milanesi | Pasquale Mei
- ESPERIENZE PARALLELE**
- 140 Roma, verso il progetto urbano delle stazioni | Luca Montuori  
153 Una discussione in corso: le aree ferroviarie a Torino | Chiara Lucchini  
163 Il curioso caso dell'area di risulta ferroviaria a Pescara | Andrea Mammarella  
178 As time goes by | Maria Pone  
189 Situla Lubiana | Giulio Girasante  
193 Rigenerazione delle aree ferroviarie verso la Green City | F. Tucci, V. Cecafofso
- PROGETTO URBANO E AREE FERROVIARIE. TRE QUESTIONI**
- 204 Interviste a: Paolo Desideri, Franco Purini, Mosè Ricci, Nicola Russi
- CALL FOR PAPER:  
IL PROGETTO URBANO PER LE AREE FERROVIARIE**
- 233 La rigenerazione dell'area ferroviaria di Rogoredo | P. Altamura, A. F. L. Baratta,  
L. Calcagnini, M. Cellurale,  
C. Clemente, F. Finucci,  
A. Magarò  
245 Verso una nuova interpretazione della stazione ferroviaria | Vittoria Stefanini

>>





## **LA CITTÀ ARTISTICA**

a cura di Franco Purini, Pepe Barbieri

- |            |  |                        |
|------------|--|------------------------|
| <b>259</b> | La città artistica   | F. Purini, P. Barbieri |
| <b>261</b> | Space, People and Place. Gli artisti incontrano gli architetti | Massimiliano Scuderi   |
| <b>270</b> | In memoria di Ettore Spalletti                                 | P. Barbieri            |
| <b>272</b> | Cesare Manzo e Fuoriuso  | Massimiliano Scuderi   |

## **MATERIALI DIDATTICI**

- |            |  |                             |
|------------|--|-----------------------------|
| <b>278</b> | Stazioni per muovere le città  | P. Barbieri, R. Pavia       |
| <b>287</b> | Proposte per Spalato   | C. Di Girolamo              |
| <b>294</b> | La Circle Line come occasione di riattivazione urbana per la città di Milano | Seminario di laurea Pescara |

## **LETTURE**

- |            |   |  |
|------------|---|--|
| <b>301</b> | F. Schiaffonati, Paesaggi milanesi. Per una sociologia del paesaggio urbano<br>recensione a cura di Filippo Angelucci |  |
| <b>304</b> | G. Castaldo e A. Granato A. Un progetto per gli scali ferroviari milanesi<br>recensione a cura di Filippo Angelucci   |  |

## **EVENTI**

- |            |   |  |
|------------|---|--|
| <b>306</b> | How Will We Live Together<br>La 17. Mostra Internazionale di Architettura curata da Hashim Sarkis |  |
|------------|---|--|

## LA CITTÀ ARTISTICA

Franco Purini e Pepe Barbieri

La “cosa umana per eccellenza” – secondo Claude Lévi-Strauss – è un poliorganismo che non consente di essere conosciuto nella sua interezza, ovvero considerato come un’entità unitaria perché si presenta, all’inizio del nuovo secolo, come una costellazione di fenomeni diversi e spesso contraddittori, che permette solo interpretazioni parziali e transitorie. C’è da aggiungere che la città non è più qualcosa alla quale si attribuisce una finalità nel suo evolvere nel tempo, come avveniva qualche decennio fa, ma appare nell’età globale come un insieme di espressioni fisiche, di funzioni, di flussi comunicativi e di processi ambientali caratterizzati da una evidente casualità, un andare senza obbiettivi durevoli verso il futuro nel quale la socialità si configura come un labirinto di interazioni quasi sempre imprevedibili nonché conflittuali. Questo quadro complesso e in continua metamorfosi si offre però a letture erratiche da parte di vari linguaggi in grado di scoprire nella vita che si svolge nella post-metropoli un’artisticità degli eventi che in essa si svolgono. In sintesi, il romanzo, la poesia, il cinema, la pittura, la scultura, le installazioni, la danza, la musica, il teatro, e ovviamente l’architettura sono spesso in grado di cogliere con sorprendente originalità il senso poetico ed erratico di quanto sta avvenendo attualmente nei centri urbani del pianeta.

Per questo motivo, e in accordo con Pepe Barbieri, dal quale aspetto importanti suggerimenti su questa idea, ho pensato che sarebbe di sicuro interesse che la rivista ospitasse una nuova rubrica dal titolo programmatico “La città artistica” nella quale, al di là di considerazioni relative all’urbanistica, alla sociologia, all’ambientalismo, al virtuale, alla geografia urbana, alla demografia, all’economia e alla politica, ambiti presenti costantemente nei contributi pubblicati su EcoWebTown, si potrebbe mettere in evidenza se, quando e in che modo i fenomeni che caratterizzano oggi le città, da quelle piccole e medie alle metropoli e alle megalopoli, possano essere visti in una operante dimensione estetica. A questo proposito voglio ricordare la drammatica ambiguità delle straordinarie fotografie con le quali Joel Meyerowitz ha documentato il tragico scenario di Ground Zero su incarico del governo degli Stati Uniti. Foto peraltro anticipate nel loro duplice significato dalle immagini di Gabriele Basilico relative alla Beirut distrutta.

Monica Manicone, Luca Porqueddu e Pietro Zampetti, tre giovani architetti che lavorano da tempo sul rapporto tra l’architettura e gli altri linguaggi artistici dovrebbero occuparsi di questa sezione della rivista. Tutti loro sono sicuramente in grado, per capacità analitica e attitudine critica, di individuare situazioni e modalità della città, quando questa è vissuta liberamente come un campo sperimentale attraversato da una molteplicità di “scritture” spesso sovrapposte, interrelate, concordi o in opposizione, esplicite o implicite. Loro compito sarà anche quello di invitare architetti, letterati, musicisti ed altre figure interessate all’arte, a contribuire alla costruzione di visioni anticonvenzionali e creative sulla città. Con la speranza che questa proposta sia accolta dalla direzione della rivista, chi scrive si augura, assieme a Pepe Barbieri, che questo nuovo spazio di “invenzione narrativa” di “decodificazione tematica”, sia il luogo di un’altrettanto inconsueta scoperta del “mistero della città”.

*Franco Purini - Roma 28/09/2019*

Mi piace il titolo che Franco Purini ha indicato per questa nuova sezione di EWT: *La città artistica*. Ribalta, infatti, in una brillante inversione dei termini, un'altra definizione: *arte urbana*. Una definizione che si intende, oggi riduttivamente, corrispondente soprattutto a quell'importante campo di esperienze che è in tutto il mondo la *street art*. L'arte che riveste frammenti di città, riscattando facciate cieche o prospetti in abbandono e sostituendo, anche con una perturbante dismisura, questi oggetti nella percezione della forma urbana. Si costruisce così, in modo intermittente, una affascinante scrittura a più mani che presenta spesso memorie e conflitti i cui protagonisti sono vite, società, popoli. *La città artistica*, invece, suggerisce uno sguardo più ampio e problematico che pone in tutti i suoi aspetti – materiali e immateriali – la città al centro della ricerca dell'arte e può corrispondere, mi sembra, a quella decisiva affermazione di Argan per cui *l'arte è attività tipicamente urbana, e non solo inerente, ma costitutiva della città*. Il ragionamento di Argan muoveva, ad esempio, dal ruolo delle macchine prospettiche di Brunelleschi nel cambiare in modo rivoluzionario la forma spazio-temporale della città medievale. Cosa possiamo scoprire per mezzo dell'arte delle molteplici rivoluzioni in corso che stanno cambiando, ancora una volta, i paradigmi dello spazio e del tempo? Sono certo che sarà un viaggio indispensabile e affascinante. Ed è un piacere poterlo fare con Franco Purini e con i giovani architetti da lui proposti.

*Pepe Barbieri - Roma 01/10/2019*

**JOURNAL of SUSTAINABLE DESIGN**  
**Eco Web Town**

Rivista semestrale on line | Online Six-monthly Journal  
Edizione Spin Off SUT - Sustainable Urban Transformation  
Rivista scientifica semestrale on line accreditata ANVUR



**ISSN 2039-2656**

**#20**

**II/2019 31 dicembre 2019**  
[www.ecowebtown.it/n\\_20/](http://www.ecowebtown.it/n_20/)

